

Manifesto della Filantropia – Per un’Europa migliore *Risorse private per il bene comune*

La filantropia e le organizzazioni filantropiche svolgono un ruolo centrale nelle nostre società democratiche e pluraliste. Sempre più cittadini vogliono fare del bene, vogliono aiutare ad affrontare alcune questioni sociali, esprimersi, connettersi e collaborare con altri che condividono i loro ideali. Ideali che spesso derivano dall’indignazione per l’ingiustizia, l’attenzione verso i più vulnerabili, la volontà di partecipare a nuovi processi creativi e il senso di responsabilità di preservare il patrimonio culturale e ambientale.

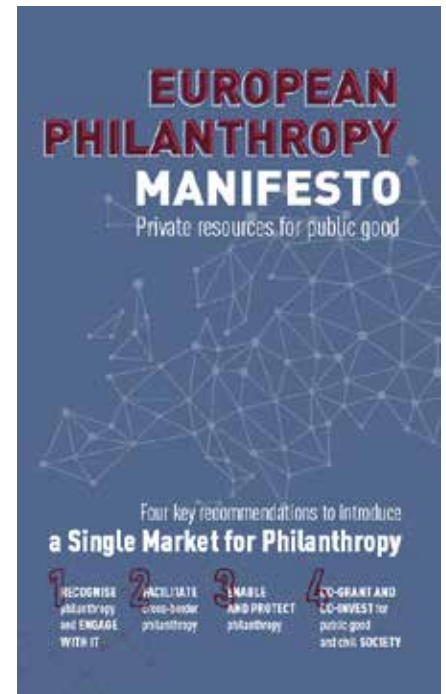
Mossi da questi ideali, molti individui e organizzazioni filantropiche approfondono degli sforzi che portano benefici a tutti noi. Parliamo, fra le altre cose, di educazione, salute, scienza, sviluppo internazionale, clima, cultura e lotta alla povertà, il contributo della filantropia alla società è dunque decisivo. Tutto questo deve essere costantemente curato, stimolato e incentivato. Il riconoscimento da parte di politici e governi è cruciale.

Specialmente ora che la cittadinanza, la partecipazione e la cura del prossimo sono più importanti che mai alla luce delle serie sfide lanciate a questi ideali democratici in varie parti d’Europa. La filantropia, insieme alla società civile tutta, gioca un ruolo fondamentale nel difendere e promuovere i valori sanciti nell’articolo 2 del Trattato sull’Unione Europea che include il rispetto per la dignità umana, i diritti umani e lo stato di diritto.

La filantropia ha bisogno di politiche e di un sistema di norme che le permetta di esprimere tutto il suo potenziale. Preoccupa notare che la regolamentazione e l’attuale clima politico rendono sempre più difficili le attività degli attori filantropici. È necessario un migliore orientamento per assicurarsi che lo sviluppo di politiche a livello nazionale ed europeo non confligga con la legge dell’Unione Europea e con i suoi valori fondativi. Inoltre si nota come gli attori filantropici non usufruiscano ancora a pieno della libertà del mercato unico dell’Unione Europea in termini di riconoscimento di personalità giuridica, trasferimenti di sede, fusioni transfrontaliere, libera circolazione di fondi per scopi caritatevoli, trattamento fiscale non discriminatorio o la mancanza di politiche ragionevoli e mirate per combattere il riciclaggio di denaro all’interno dell’Unione Europea. Lo studio congiunto di DAFNE-EFC di gennaio 2018 su come allargare lo spazio per la filantropia ha identificato nuove opportunità per aiutare a costruire e proteggere il contesto operativo della filantropia.

Il “Manifesto della Filantropia – Per un’Europa migliore” è un invito ai politici in Europa a lavorare per **un mercato unico della filantropia** che includa un suo maggiore riconoscimento nell’attività legislativa dell’Ue e dei vari Stati membri, supporti la cooperazione fra organizzazioni filantropiche in tutta Europa, diminuisca le barriere presenti oggi per potenziare l’impatto delle risorse stanziare da enti donatori e fondazioni per il bene pubblico.

La filantropia istituzionale in Europa conta più di 148mila fra enti donatori e fondazioni, con stanziamenti annuali superiori ai 50 miliardi di euro e un patrimonio complessivo superiore ai 400 miliardi di euro. Oltre a erogazioni e investimenti, queste organizzazioni dispongono di un considerevole bagaglio di esperienze, competenze approfondite e una rete eccellente di soggetti attivi in diversi campi.



Quattro raccomandazioni chiave per creare un Mercato unico per la filantropia

1. Riconoscere la filantropia e coinvolgerla nelle decisioni

La filantropia e il suo importante ruolo nel supportare la società civile, la coesione comunitaria e i valori europei come democrazia e stato di diritto devono essere meglio riconosciute nei trattati europei e dai decisori politici. Si dovrebbero applicare in maniera chiara a enti donatori e fondazioni di ogni dimensione le libertà previste dai Trattati e dalla Carta dei Diritti Fondamentali per permettere alla filantropia istituzionale di esprimere tutto il suo potenziale per le nostre società democratiche. La politica dovrebbe attivarsi per proteggere il settore e promuovere l'importante ruolo della filantropia pubblicamente, per esempio dando vita ad un anno Europeo per la Filantropia. Il settore della filantropia è un partner chiave e una risorsa che i decisori politici dovrebbero consultare e con la quale dovrebbero confrontarsi nella loro attività legislativa.

2. Facilitare la filantropia transfrontaliera

Il cuore del Mercato Unico per la Filantropia risiede nel riconoscere il libero flusso di capitale all'interno dell'Europa così come nell'assicurarsi una applicazione più significativa del principio non discriminatorio per eliminare barriere amministrative e facilitare un regime fiscale efficace per la filantropia transfrontaliera. La politica deve limitare le restrizioni a investimenti stranieri e dovrebbe assicurare accesso ai servizi bancari e finanziari e canali sicuri per i flussi della filantropia transfrontaliera all'interno ma anche all'esterno dell'Ue. Le leggi nazionali e le politiche a livello europeo dovrebbero facilitare la filantropia transfrontaliera in linea con i diritti fondamentali dell'Unione Europea ed i suoi valori e le libertà previste dai trattati. Il Mercato Unico per la Filantropia dovrebbe permettere il mutuale riconoscimento della personalità giuridica, consentire fusioni transfrontaliere e lo spostamento di sede per la filantropia istituzionale all'interno dell'Ue. I politici dovrebbero considerare lo sviluppo di una convenzione legale sovranazionale per la filantropia organizzata.

3. Attivare e proteggere la filantropia

La filantropia a livello europeo potrebbe essere più efficace se godesse di un generale migliore ambiente in cui operare e migliori meccanismi di protezione. Questo prevede che le leggi nazionali e le politiche a livello europeo dovrebbero facilitare la filantropia ed essere in linea con i diritti fondamentali ed i valori dell'Ue e il Trattato delle Libertà. A questo proposito, sarebbe auspicabile un monitoraggio continuo da parte della Commissione Europea e FRA (Agenzia europea dei diritti fondamentali) per assicurare che l'Ue e le legislazioni nazionali che hanno un impatto sui nostri settori siano compatibili con i diritti fondamentali ed i valori dell'Unione Europea. La Commissione Europea dovrebbe continuare a lanciare procedure di infrazione dove si registri una violazione della legge Europea della Carta dei diritti fondamentali collegata. Le regole sull'evasione fiscale, riciclaggio di denaro e anti-terrorismo a livello europeo e nazionale devono essere proporzionate ai rischi che cercano di affrontare e non possono restringere ingiustificatamente legittime attività di filantropia. Il settore della filantropia deve continuare ad avere accesso ai servizi finanziari e a transazioni transfrontaliere sicure per svolgere il proprio lavoro. Chiediamo anche ai politici di lavorare verso un accordo più giusto sull'IVA per le organizzazioni filantropiche.

4. Sovvenzioni e co-finanziamenti per il bene comune e la società civile

L'Ue potrebbe influenzare l'impatto delle risorse private stanziare per la pubblica utilità introducendo strumenti finanziari che agiscano come catalizzatore per co-finanziamenti con la filantropia e stimolando le istituzioni filantropiche a investire congiuntamente nel settore e riducendo i rischi connessi ai Mission related Investments.

Inoltre chiediamo un fondo Europeo per la Giustizia, Diritti e Valori per sostenere e valorizzare l'attivismo delle organizzazioni filantropiche nelle società civili europee più sotto pressione.

Nel prossimo Multi-Annual Financial Framework, l'Ue deve assicurare che siano disponibili delle risorse per le organizzazioni di società civile per sviluppare progetti di medio-lungo periodo orientati a promuovere i diritti fondamentali, lo stato di diritto e la democrazia, oltre ai progetti europei con una scadenza specifica; e di sostenere ruoli di controllo e risposte alle minacce.

Donors and Foundations Network in Europe (Dafne)

Dafne è il più grande network di associazioni di enti donatori e fondazioni. Con 26 associazioni e più di 10mila fondazioni e finanziatori membri, Dafne è la voce leader delle fondazioni europee. Sostiene le attività individuali dei suoi membri incoraggiando il dialogo e la collaborazione fra le associazioni nazionali.

Contatti:

Max von Abendroth, Executive Director, max.abendroth@dafne-online.eu +32 494 50 51 79, www.dafne-online.eu

The European Foundations Centre (EFC)

Lo European Foundations Centre è la piattaforma per la filantropia istituzionale con un focus sull'Europa, ma anche con un occhio di riguardo allo scenario filantropico globale. Si tratta di un network di fondazioni e istituzioni filantropiche che si impegna per lo sviluppo e la promozione della filantropia istituzionale in Europa e a livello globale. Con l'obiettivo di essere la voce della filantropia istituzionale in Europa, l'Efc promuove e comunica i valori della filantropia istituzionale alla società, contribuendo quindi allo sviluppo di un ambiente dove la filantropia può prosperare. Viene utilizzato come luogo di condivisione di esperienze e competenze per aiutare i suoi membri ad aumentare l'impatto del loro valore aggiunto nella società.

Contatti:

Gerry Salole, Chief Executive, gsalole@efc.be, +32 2 512 8938, www.efc.be